Anno XI · N. 3654 — Trieste, Domenica 10 Gennaio 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3654

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo“

La morte del kedivè. LONDRA 9 (N) Siccome Abbas pascià venne dichiarato maggiorenne ancora nel 1891, non c'è bisogno di nominargli una reggenza. Il nuovo *kedivè* regnerà affatto indipendentemente. — Da dispacci giunti dal Cairo confermasi che i funerali del defunto *kedivè* Thewfik pascià furono imponenti ma semplici. Al feretro, *cassa araba*, seguivano i dignitari in gran gala, uno squadrone dei dragoni inglesi della guardia ed il comandante delle truppe inglesi di occupazione, Walker a cavallo; inoltre Mukhtar pascià e tutti i funzionari europei ed indigeni. Sir Francis Greenfell chiudeva il corteggio funebre in qualità di *Sirdar* delle truppe egiziane; saltavano all'occhio i camelli carichi di doni per l'armata, che facevano parte del corteggio funebre. — Il *Times* dice che le congratulazioni inviate da Carnot al nuovo *kedivè* Abbas dimostrano che la Francia non vuole immischiarsi affatto negli affari dell'Egitto. Sir Baring eserciterà la sua influenza su Abbas pascià, precisamente come la esercitò sopra il padre di lui, Thewfik pascià.

Gli avvenimenti al Marocco. TANGERI 9 (B) E' giunto un incrociatore francese.

PIETROBURGO 9. (B) Il *Journal de S. Petersbourg* scrive: I rapporti fra l'Egitto e la Turchia sono determinati dai firmani e dai trattati. Sulle conseguenze che potrà avere la morte del kedivè in quanto all'influenza di potenze estere, è superfluo il fare attualmente delle supposizioni; la memoria del kedivè desta in Russia dolorose simpatie, dappoichè non è dimenticata l'accoglienza amichevole che la famiglia imperiale russa s'ebbe da parte di Tewfik pascià.

Contro un pascià marocchino. TANGERI 9 (B) Continua la sollevazione delle tribù contro il pascià, di cui queste chiedono la deposizione.

Il nuovo prestito russo. BERLINO 9. (B) La *Börsen Zeitung* dichiara infondate le voci corse dell'avviamento di trattative a Parigi, da parte della Russia, per un'operazione finanziaria per la ragione, che l'amministrazione delle finanze russe attualmente dispone di oltre un miliardo di franchi in oro.

BERLINO 9 (N) La *Kreuzzeitung* dice invece che la Russia sta trattando a Parigi per un prestito di un miliardo; la Francia pretende però che lo czar addivenga ad un trattato che obblighi la Russia in caso di guerra.

Il discorso di Bilinski. VIENNA 9. (N) Nel discorso pronunciato da Bilinski nell'occupare la nuova carica, disse che egli resterà sempre fedele al partito di cui finora fece parte. Accentuò che il compito principale del servizio ferroviario dello Stato, è di poter servire sempre per scopi strategici.

Libertà religiosa in Russia. VARSAVIA 9. (N) Nei distretti di Wilna e Grodno vennero chiuse 94 chiese cattoliche, che verranno trasformate in chiese russe e caserme.

Czedik filantropo. VIENNA 9. (N) Czedik elargì 20.000 f. per quegli addetti alle ferrovie, che restano feriti per propria colpa.

Decesso. PARIGI 9. (B) L'arcivescovo di Cambrai è morto d'influenza.

Nomine. VIENNA 9 (B) L'imperatore nominò il principe Federico Augusto di Sassonia, maggiore nel III reggimento dei dragoni, a tenente colonnello ed il tenente colonnello Weigl ad ispettore dell'artiglieria di fortezza.

Lo sciopero dei minatori in Stiria. CILLI 9 (N) Seicento minatori si diressero per la montagna da Trifail a Pragerwald e Buchberg, per rinforzare il numero dei loro compagni. Da qui si mandò a quella volta del militare.

Un drama amoroso. BERLINO 9 (N) La baronessa Stackelberg, una russa di 27 anni, bella, ricca ed eccentrica, s'avvelenò per un amore disgraziato, ch'essa provava per un giovane scienziato, il dott. Solf; prima di suicidarsi essa aveva minacciato il dott. Solf di ucciderlo con un colpo di revoltella.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera.“)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. P. quarto — Leva il sole 7.45 Tramonta 4.32 — Oggi S. Nicanore. — Domani: S. Iginio. — Alt. bar. 744.3 — Temperatura ant. 10.1, 2 pom. 10.5 — Alta marea: 5.48 ant. 2 pom. — Bassa marea 0.23 pom. 1.22 pom.

Per il mausoleo a Dante. Oggi a mezzodì nella sala della Società Filarmonico-Dramatica, il prof. Antonio Linari terrà l' annunciata conferenza sul Mausoleo internazionale a Dante. Non è a credersi che l' egregio ingegnere venuto qui espressamente per la conferenza, che come tutti sanno, va a beneficio del fondo pel Mausoleo, tratti esclusivamente la questione architettonica. Questa vi è appena accennata. Il conferenziere si occupa del ritrovamento delle ossa di Dante, del celebre anniversario dantesco e aggiunge particolari e considerazioni interessanti un publico colto e civile come quello che, senza dubio, assisterà oggi alla conferenza.

Il biglietto d' ingresso è fissato a soldi 50; lo scanno, prime 5 file, soldi 20; le altre file sono libere. La vendita dei biglietti d' ingresso e di scanno ha luogo sino alle 11 ant. nella libreria Antuzzi e Wram in Corso, quindi al bigoncio della sala in via S. Carlo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, dal sig. E. V., in ricambio di un calendario, f. 1; al giuoco del tipopo colle signorine E., f. 1.20.

— Alla direzione del gruppo locale furono elargiti f. 10, dai sig.i: Fr. Dr. C. e Dom e Ant. C. e Ant. T., per onorare la memoria della sig.a Caterina de Razmann in sostituzione d'una ghirlanda.

Il nuovo kedivè d' Egitto a Trieste. Ieri, come era preannunciato dai nostri dispacci, arrivava col corriere di Vienna il principe Abbas, figlio primogenito del defunto vicerè d'Egitto Tewfik, e il di lui fratello principe Mohamed Alì.

I due principi si trattennero nella nostra città soltanto poche ore, e partirono per Alessandria alla una pom., col piroscafo del Lloyd *Arciduca Ferdinando Massimiliano*, ossequiati dal console generale turco Axelos Effendi, che aveva comunicato al principe Abbas il dispaccio del granvisir con cui gli annunziava che il sultano lo aveva nominato kedivè di Egitto. Dell'arrivo abbiamo dato esauriente relazione nel *Piccolo della sera* di ieri. Il piroscafo s'era appena staccato dal molo S. Carlo quando al consolato turco giunse un telegramma per il nuovo kedivè. Si fecero allora dal molo S. Carlo i segnali al piroscafo che non aveva ancora girato la Lanterna. I segnali furono veduti e il piroscafo si fermò, mentre il dispaccio veniva recato a bordo del *Ferdinando Massimiliano* col mezzo di una lancia a vapore del Lloyd.

Le persone che avevano veduto dal molo fermarsi il piroscafo ritennero che fosse succeduto un guasto alla macchina; tale notizia però non aveva alcun fondamento.

L'influenza. Oramai non c'è, si può dire, ufficio publico o privato di qualche importanza ove causa l'*influenza* non vi siano parecchie assenze. Sino ad ora il servizio publico non ne soffre, ma se dovesse procedere di questo passo, in breve anche da noi si lamenterebbero gl'inconvenienti delle altre città.

La malattia ha sinora un carattere, diremo così, benigno. In un paio di giorni si ritorna guariti, purchè però gli ammalati si mettano a letto. Chi vuol fare l'uomo forte ed uscire con tutta l'*influenza* mette a repentaglio la propria esistenza.

La mortalità da noi è aumentata, non però in proporzioni enormi. Mentre la mortalità media quotidiana è di 10 o 12, attualmente abbiamo circa 20 decessi al giorno. Conviene notare che sono per lo più i vecchi e le persone già malate, alle quali in seguito all'*influenza* si sviluppa qualche complicazione negli organi respiratori, quelle che soggiaciono.

— La malattia si estende sempre più in quasi tutte le città nelle quali si è manifestata.

A Firenze vi sono degli ammalati in ogni casa; a Padova ve ne sono pure moltissimi. A Treviso presidente e giudici di tribunale, procuratore del re e pretori sono a letto con l'*influenza*. A Treviglio pure si estende, ma con forma molto benigna. A Milano persiste ad infierire ed aumentano i morti. Nella prima settimana di quest' anno si sono avuti 532 decessi, oltre il doppio di quanti se ne ebbero l' anno scorso. Moltissimi insegnanti delle scuole milanesi ier l' altro erano assenti per malattia e su 31126 scolari, 6280 mancarono. Su 400 agenti addetti alla stazione centrale 105 sono ammalati. Il deputato Ronchetti peggiora, il senatore Bottini è in via di guarigione. A Ravenna l'epidemia si estende; ier l' altro si verificarono 44 casi nei militari del 10° fanteria; per cui è stata sospesa la partenza della truppa per il tiro d' esperimento a Cesenatico. Fra i cittadini si hanno pure diversi casi.

L'*influenza* si diffonde anche nell' Inghilterra; migliaia di persone sono a letto. Il male infierisce in molti distretti di Londra, a Canterbury, a Dorset, nel Berkshire, nell' Essex, nel Northamptonshire. Si fa strada a Liverpool, nel Yorkshire, nello Staffordshire. Nel distretto di Windsor vi sono oltre 500 malati. In un villaggio all' ovest del Berkshire su 1000 abitanti 600 ne sono colpiti. La maggior parte della popolazione dell' Essex, specie verso la costa, è sofferente. Venti persone invitate a passare il Natale nella residenza del Salt, ammalarono d'*influenza*.

Quarta esposizione periodica industriale triestina. L'Associazione triestina per le arti e l'industria publica una circolare da cui togliamo quanto segue: Siccome col toglimento del portofranco Trieste deve, dal lato industriale, maggiormente svilupparsi, l'associazione non col solo intendimento di agevolare agli artieri lo smercio dei loro prodotti senz' alcun aggravio, ma benanche con quello di promuovere in essi l'incoraggiamento e l'amore di migliorare le loro industrie tanto dal lato dell'estetica quanto da quello della solidità e del buon prezzo, ha deliberato di destinare una somma fino l'importo di f. 300 per eventualmente premiare alcuni dei produttori di oggetti che corrispondessero ai miglioramenti suaccennati, e nello stesso tempo fossero di facile smercio e potessero rivaleggiare con prodotti di altre piazze.

A tal uopo per la decorrenza di 25 a 30 giorni e dalle ore 9 antim. alle 5 pom., verrà, col 1. febbraio p. v., aperta nei locali terreni dell'edificio di Borsa, un'*Esposizione di oggetti di ammobigliamento e decorazione in genere*.

I premi verranno aggiudicati da apposita giurìa unitamente alla Commissione preposta a questa Mostra, semprechè gli oggetti siano da queste trovati meritevoli e corrispondenti alle condizioni sopra esposte. A questa Mostra potranno prendere parte i soli operai di Trieste e non altrimenti che *con prodotti o manufatti eseguiti nelle loro proprie officine di Trieste*.

La consegna e collocamento degli oggetti muniti da distinta portante segnati i prezzi fissi di vendita dovrà essere effettuata non più tardi del 30 corr. Il trasporto e collocamento come pure l'asporto degli oggetti starà a carico degli espositori e l'associazione sosterrà tutte le altre spese inerenti, compresa l'assicurazione contro i danni del fuoco; soltanto in caso di vendite l'espositore corrisponderà all'associazione il 5% di provvigione sull'importo da lui ricavato. L'iscrizione potrà farsi da oggi a tutto 30 corr. nella Cancelleria dell'associazione Piazza S. Carlo N. 1, edifizio del teatro Comunale facciata postica II piano, ove saranno date le richieste informazioni.

La nuova sede del Circolo Artistico. Come già annunciammo, domani sera, il Circolo Artistico inaugurerà la sua nuova sede. I locali consistono in due eleganti sale da giuoco, l'una pel bigliardo, l'altra pei giuochi da tavolo; di un salone per lettura, un salotto per la Direzione, una spaziosissima accademia per lo studio del nudo e del costume, un salotto da ricevimento e la sala maggiore per le esposizioni e le feste. Il salotto da ricevimento, che è presso alla sala di lettura, non è ancora del tutto completo, ma riescirà un ambientino molto simpatico. È di stile rococò, perfetto, idealmente gentile nelle linee, affascinante pel colore, per la grazia con cui è ideato. Il soffitto è a stucchi bianchi e oro, sulle porte, affreschi dello Scomparini: tre gentili puttini, vivaci, briosi. Sono incorniciati in rilievi bianco-dorati. Le pareti di una tappezzeria a fondo pelle di Svezia con rami di fiori, ornati, con disegni in oro, su cui predomina il rosa vecchio molto sbiadito, ed è inquadrata in un rilievo bianco. Rami di edera di un verde tenero, partono dal soffitto e corrono sulle pareti, ove l'estro del barocco si sbizzarrisce sotto varie forme negli angoli graticolati, nei risvolti capricciosi.

La mobiglia non è ancora a posto e sarà in consonanza con l'ambiente.

La sala maggiore è imponente. Vi si accede o per la parte della sala da giuoco, e quindi dall'ingresso di via Stadion, o per la via San Francesco; questo ingresso è riserbato per le occasioni di feste; si entra in un vestibolo e subito dopo in uno spazio ove c'è il guardaroba; donde si passa alla scalinata, bella, ampia con una balaustra elegantissima, dorata. Nel primo pianerottolo c'è uno specchio in stile barocco, alla sommità ve ne sono altri due. In alto, sul *plafond*, è la *Gloria*, il bel dipinto dello Scomparini che - seppure contrasti un po' colle pareti chiare, per essere alquanto scuro - riesce per se stesso, di molto effetto, perchè in buona luce.

Dalla scala si arriva in una specie di porticato a tre archi sostenuto da colonne di granito giallo, racchiuso da balaustre a colonne; dal porticato poi si va direttamente in sala. Questa idea può parere strana, ma gli artisti hanno dovuto tener conto delle esigenze dello spazio, che non permetteva di fare a proprio piacere.

La sala è vasta, bene proporzionata ed ha una luce splendida, che riuscirà di grande profitto per le esposizioni eventuali. Lo stile è del rinascimento italiano del 1500.

Da una parte quattro grandi finestroni ad arco, sostenuti da colonne in granito giallo, sulla parete di faccia, nella luce dei quattro archi, sono collocati specchi; le lunette racchiudono quattro dipinti su fondo d'oro: *L' architettura, la pittura, la scultura* e *la musica*. Gli specchi sono pure graziosamente dipinti.

Lungo tutta la guscia corrono fregi, dipinti in tinte leggere e a rilievi. Il moto del Circolo: *Non inertibus* sta nel mezzo. Il soffitto è in parte a stucchi bianchi e dorati; nel mezzo v'è il lucernario.

Da tre porte si accede in un piccolo vestibolo, ove è la scala che conduce nella galleria destinata per l'orchestra. L' illuminazione è elettrica; vi sono pure lampadari a gas e bracciali.

Nel complesso c' è molta semplicità e sobrietà nella decorazione, e questo perchè nelle occasioni delle feste riesca meno faticoso il decorarla.

Cronaca del tempo. Il tempo non ci promette nulla di buono. Il barometro dall' altra sera a ieri si è notevolmente abbassato, da 754 discese a 744.3. Ciò significa che sono probabili nuovi aquazzoni. La temperatura è alta, e ieri s' ebbe qui una massima di 10.5 gradi Celsio.

Dal bollettino metereologico si rileva che il tempo cattivo è generale, esistendo in tutta l' Europa centrale una fortissima depressione atmosferica.

A Parigi, Vienna, Graz e Bregenz nevica, in molte altre stazioni piove; a Costantinopoli, Stettino nebbia. La temperatura più fredda la troviamo a Bamberga con 7.4 sotto lo zero, la più elevata a Lissa con 13 gradi sopra.

Il mare è agitato nel Quarnero dove predominano forti venti da Sud Est, leggermente agitato nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi piovosi.

Elargizioni varie. Una distinta signora, che vuole conservare l'anonimo, rimise ieri al segretario della Direzione di Beneficenza f. 100 per sussidi straordinari agli indigenti e ciò per onorare la memoria d'una sua congiunta testè decessa.

— A noi pervennero dalla famiglia M. Z. f. 5, e dalla famiglia P. T. f. 5, a vantaggio dell'Ospizio Marino, e questi per onorare la memoria del compianto signor Benedetto Ghezzo.

— All'infermeria Treves pervennero dal sig.i Oscar cav. Gentilomo f. 5, Schnabl e Comp. f. 5, Carlo barone de Reinelt f. 5, Alberto Cosulich f. 2, Gius. Monk f. 2.60, più fiorini 54 da diversi.

Per le bambine della Ive ci pervennero ulteriormente da G. V. f. 2, da diverse signorine, raccolti in una riunione francese, f. 1.55; assieme f. 3.55, che uniti ai f. 38.50 già registrati, formano f. 42.05.

L'Eneide friulana di Bosizio. Come diggià annunziato testè è uscito il primo volume dell'Eneide friulana di Bosizio, terza edizione coi tipi dello stabilimento Figli di C. Amati, editori. Questo bel volume è accompagnato da una succosa prefazione compilata dal sig. Antonio Grion, nella quale sono annoverati i maggiori cantori della Musa friulana, e vi è citata una bella collana d'opere friulane.

Quest'opera merita ogni favorevole accoglimento dall'intelligente Friulano, che sa apprezzare il bello ed il buono; essa ebbe due edizioni: la prima a Gorizia nel 1775, la seconda a Udine 1830.

Siccome d'ambedue edizioni non puossi avere alcuna copia, così tanto più desiderata e ricercata riescirà questa edizione, ristampa della prima del 1775, coll'ortografia, meno qualche eccezione, usata nelle „Poesie di P. Zorutti“ sotto gli auspici dell'accademia di Udine coi tipi di M. Bardusco Udine 1881. Chiudono la prefazione questi due versi di P. Zorutti:

E' o' fas dutt chest par contentà i amis,
Par fà plasè al pais.

Le feste della Previdenza. Come negli anni precedenti anche questo anno, durante il Carnevale la *Previdenza* intende organizzare alcune feste popolari carnovalesche allo scopo di venire in soccorso di famiglie diseredate dalla fortuna e veramente meritevoli di considerazione.

Se quest' anno l' inverno non è rigido, abbiamo invece le cattive condizioni della salute publica. Molti sono gli ammalati, che si trovano sull' impossibilità di guadagnare, inoltre la crisi commerciale ed industriale pesa su molte famiglie. L'azione della *Previdenza* potrà quindi riuscire di sommo vantaggio.

Le feste popolari avranno luogo nel Politeama Rossetti, che è il teatro il più adatto, nei giorni 24 e 31 gennaio e 2 febraio.

Nel giorno 13 febraio avrà luogo un grande veglione con maschere, col quale si chiuderà il ciclo delle feste di beneficenza.

Concerto del maestro Giulio Heller. Ieri a sera nella sala del Casino Schiller, il maestro sig. Giulio Heller, colla cooperazione di altri distinti professori, ha organizzato un concerto il cui ricavato va a beneficio della società filarmonica di mutuo soccorso.

Come tutte le serate artistiche organizzate dal distinto maestro, anche quella di ieri, è riuscita attraente ed interessantissima. Il pezzo principale fu il settimino del Beethoven, lavoro di sovrana ed ardita bellezza, del quale ci siamo già occupati tempo fa, quando venne eseguito dagli stessi eletti professori, e che fu riudito con piacere ed interesse.

L'esecuzione di esso affidata ai signori Heller, Dezorzi, Piacezzi, Ploner, Massanto, Gianfrè, e Jancovich fu lodevolissima; un'elogio speciale si merita il prof. Jancovich, che ha sorpassato le ardite difficoltà di cui è irta la sua parte, con bravura davvero eccezionale.

Applausi moltissimi suscitò il bravo giovanetto sig. Randegger nella prima parte del concerto per violino del Rode. È allievo del prof. Castelli, alla cui scuola di violino veramente distinta, egli, quantunque ancora giovanissimo, ha largamente attinto. Con lo studio serio e severo questo intelligentissimo giovane, specialmente se non verrà guastato da adulazioni soverchie, riuscirà certamente a quella meta alla quale molti agognano e a cui pochissimi viceversa giungono.

Presero pure parte al concerto di ieri la signora Podgornik-Tolomei, ed il signor bar. Farfoglia.

La sala raccoglieva un buon numero di assidui ai concerti e molte signore.

Concerto Giraldi. Ricordiamo che questa sera alle ore otto ha luogo nella sala della Società Filarmonico-dramatica il concerto della sig.na Teresa Giraldi.

Coro cittadino. La Direzione del „Coro cittadino“ ci comunica che nella sera di sabato 30 gennaio avrà luogo nella sala Tersicore in via Ciozza N. 5 una festa di ballo il di cui netto ricavo andrà devoluto a favore del fondo „divise sociali“. Negli intermezzi verranno eseguiti tre cori, fra cui il canto popolare istriano del maestro Giorgieri.

Ballo dei calzolai. Il comitato dei calzolai organizzerà per la sera del 23 gennaio una festa di ballo nella sala del ridotto del Politeama Rossetti.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dalle 2 pom. del 2 alle 2 pom. del 9 gennaio rileviamo che vennero denunziati 14 casi di morbillo, 4 di scarlattina, 13 di difterite e croup. Morirono 4 di morbillo, 9 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Sgravatasi per via. La sessolotta Giuseppina H., d'anni 26, un bel pezzo di bionda, abitante in via Rigutti N. 17, si recava iermattina alle 7½, come di consueto, al lavoro in un magazzino, malgrado il suo stato oltremodo interessante. Però mentre si trovava nei pressi dell'ospitale, e proprio vicino al portone fu presa dalle doglie del parto. Per quanto si trovasse vicina del pio luogo non fece in tempo e si sgravò, sul lastrico, di un bel maschiotto. La giovane puerpera e il neonato vennero subito accolti nello stabilimento di maternità. Entrambi stanno benissimo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd, *Poseidon*, in viaggio di ritorno da Costantinopoli, lasciò ierlaltro alle 3.30 pom. il porto di Corfù. Lo scooner a.-u. *Clita*, cap. Crivellari, vuoto, proveniente da Ancona, s'investì la notte dai 7 agli 8 corr. sulla punta Covacine presso Cherso. L' equipaggio fu salvato. Coll' alta marea del giorno successivo il *Clita* fu scagliato e rimorchiato a Cherso dal piroscafo *Alert*.

Guardia medica permanente. Continua l' affluire dei cittadini alla provvida istituzione della Stazione centrale di soccorso con guardia medica permanente; ed è dimostrato così come tutta la stampa, nel reclamare questa istituzione, si basasse su un bisogno della cittadinanza veramente sentito. Anche ieri, oltre ai casi accidentali di cui si fa cenno a parte nella cronaca, ci furono oltre dieci chiamate di medici per casi urgenti di malattie interne.

In prigione per causa della suocera. Il famulo del canicida Giuseppe fu Martino Marinschek, d'anni 33, da Adelberga, è unito da nove anni in matrimonio con Maria Jaeger, d'anni 29, figlia della vedova Jaeger d'anni 63. Nei primi anni della loro unione i due coniugi vissero sempre in buona armonia e probabilmente avrebbero continuato la loro vita tranquilla, se non avessero avuto, negli ultimi tempi, la infelice idea di accogliere nella loro abitazione, in via del Veltro, la madre e rispettiva suocera Jaeger, vecchia bisbetica, che trovava a ridire su tutto col genero.

A quanto narra la moglie, il Marinschek ebbe sempre un buon contegno, ma dall'epoca che fu morso da un cane rabbioso e che fu curato all'istituto antirabbico di Milano - dove dovrà ritornarvi entro nove anni - egli divenne di altro umore ed ha dato segno di indebolimento nelle facoltà mentali; guai poi quando egli è ubriaco.

La sera del 26 dicembre scorso, il famulo rincasò brillo; rammentandosi di un piccolo debituccio di 60 soldi che aveva verso il sarto, si mise in capo di dover pagarlo subito, percui domandò quel piccolo importo alla moglie, promettendole di restituirglielo all'indomani. La suocera che aveva inteso la domanda, si arrogò il diritto d'intervenire e saltò su a dire che egli aveva il suo salario, che se voleva pagare il sarto, pagasse con quello.

Alterato già dal vino bevuto, il genero andò in bestia e sembrava volesse mettere tutto a soqquadro, minacciando la suocera di morte. Questa ebbe paura delle minaccie e chiamò al soccorso. Capitata la guardia di p. s. Francesco Vezovnik, ebbe un bel da fare per tradurre il famulo al commissariato di S. Giacomo, dove fu trattenuto in arresto.

Fu avviato in confronto del Marinschek il processo istruttorio per titolo di publica violenza ex § 99. Durante l'istruttoria la suocera abbracciò il beneficio di legge e non depose; la moglie al contrario chiese di deporre e mitigò la cosa, dichiarando suo marito non essere capace di mandare ad effetto le minaccie pronunciate sotto l'influsso del vino.

In quanto all'accusato, egli escluse le minaccie e disse di aver detto alla suocera solamente di non aver perduto i diritti sulla moglie e che la vecchia badasse ai fatti suoi.

Il P. M. non trovando di procedere in via criminale, cedette gli atti alla Pretura penale e ieri il giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin pronunciò sentenza di assoluzione.

Due alienati. Giuseppe Ronzel, di anni 31, liquorista, abitante in via S. Marco N. 15, colto da improvvisa pazzia, diede in escandescenze per modo che dovette venir condotto nelle sale d' osservazione del Nosocomio.

— Giuseppe Ferluga d' anni 44, abitante in Gretta N. 224 di condizione muratore, colto da alienazione mentale, commise tali eccessi da mettere sossopra tutto il rione. Fra altro s' era avvicinato ad un pozzo, con pericolo di cadervi entro ed affogare. Venne chiamato d' urgenza il sig. Treves, il quale dovette mettergli il corpetto di sicurezza, senza di che non sarebbe stato possibile di tradurre il forsennato nella sala di osservazione del civico ospitale.

Un piccolo Adamo in Canale. Il ragazzo Pietro Perissini, d'anni 12, apprendista falegname, abitante in via Media N. 1, ieri stava giocando in via del Canale, quando, per inavvertenza, precipitò nell' aqua; senza l' aiuto d'alcuno giunse ad afferrarsi ad una barchetta e vi si arrampicò. Quando si vide al sicuro dall' umido elemento, all'amico Pierino... una idea luminosa attraversò la mente, non annebbiata dal vino, perchè sarebbe stato un controsenso: „A casa mia - pensò - dicono sempre che a tener indosso vesti inzuppate d' aqua si corre rischio di pigliarsi qualche brutta infreddatura. Eppoi, l'*influenza*.“ Questo pensiero decise il ragazzo a spogliarsi ad uno ad uno dei suoi umidi indumenti e poi stesili sul fondo della barchetta, in costume non presentabile in società, giacchè il suo non candido corpo non era coperto manco da uno straccio, si mise ad aspettare, con una pazienza degna di un certosino, che le sue vesti si asciugassero. Una guardia di publica sicurezza però, non troppo amante delle nudità, si prese il piccolo Adamino a braccetto e, fattolo vestire, lo condusse al civico ospitale, dove lo si accolse nel terzo ripartimento.

Cena e „cista“. Il giovane cameriere Antonio di Augusto Diotto, d' anni 16, da Campo S. Piero in quei di Padova

GLI AVARI [43]

— Io non ho contro quel giovane nessun motivo di animosità personale, ella lo sa. E' dunque con vera imparzialità che l'ho studiato, e riassumerò la mia opinione su lui in due parole: Lo credo capace di tutto, fuorchè di far bene.

— Oh! adesso esagera.

— Amica mia, ho veduto nel mio gabinetto degli assassini, che avevano ammazzato in un momento di violenza, che avevano obbedito ad un improvviso accesso di febre cerebrale... Essi s'accusavano, piangevano, avrebbero voluto dare la loro vita per rimediare al male che avevano fatto... e io avevo pietà di loro. Ho visto, al contrario, degli uomini umili, dolci, protestare contro l'accusa che li schiacciava, lottare piede a piede colla menzogna... quelli avevano premeditato, preparato il delitto, avevano circondato l'atto infame di tutte le circostanze misteriose che potevano fuorviar la giustizia. Ebbene, a questi potevo gettare in piena faccia la prova che li costringeva al silenzio, ed io provavo per loro il disprezzo il più profondo. Demory è della razza di questi ultimi. Ha commesso un delitto? Non lo so; ma se non lo ha commesso di fatto, lo ha commesso d'intenzione e, di fatto, lo commetterà. Ecco la mia opinione su lui, franca e netta, quale me l'ha domandata.

La contessa aveva nascosta la fronte fra le mani, e le lagrime le filtravano fra le dita.

— Mia povera Clara! - ella mormorava.

— Scusi, scusi, mia buona amica - disse il signor Deparcet chiudendo con un colpo secco la sua tabacchiera. - Non si tratta di desolarsi... M'ascolti... Ella ha, spero, tanta fiducia in me quanta nel suo sant'uomo di gesuita.

— Oh, sì, glie lo giuro!

— Ebbene, mi dia retta. Io so che ella è buona, so che ama profondamente quella giovane, Clara Aubrun, che suo marito le ha fatto promettere di proteggere; è di lei sola che dobbiamo preoccuparci... Da quanto tempo non l'ha riveduta?

— Ieri ancora ho passata qualche ora con lei.

— E in quale stato si trova?

— Pur troppo sempre nello stesso stato... E' pazza.

— Hum! spieghiamoci, si ricordi che il mio mestiere è di non accontentarmi di parole. E' pazza, ella dice; sia pure, lo credo; ma quale è il carattere della sua pazzia? E' furiosa?

— Oh! no, la povera bambina era tanto dolce!

— Mi dia, la prego, dei ragguagli precisi.

— Ecco: quando entro in camera sua la trovo sempre seduta, allungata anzi, su un divano e pallida come uno spettro, e sempre vestita di bianco. Invano suo marito ha voluto farle mettere un vestito di un altro colore; ella si rivolta, e se glielo fanno indossare per forza, ella se ne sveste e lo straccia.

— Prendo nota di questo particolare, e, a quel riguardo, le farò una domanda. L'indomani della notte fatale in cui la crisi si è dichiarata, quando ella la vide per la prima volta, come era vestita?

— Coll'accappattoio bianco che le avevo fatto preparare io stessa per la sua prima notte di matrimonio.

— Bene prosegua.

— Non saprei, in verità, se non m'interroga, ciò che potrei dirle.

— La interrogherò. Dunque, quando ella entra, trova sempre coricata sul divano. E suo marito è presso di lei?

— Di rado.

— Ma quando, per caso, lo trova vicino alla moglie, qual è il suo contegno?

— Oh! eccellente! Lo trovo sempre occupato a rialzare i guanciali che sostengono la sua testa, o a coprirla per tema che ella non abbia freddo...

Il signor Deparcet sorrise.

— E quell'eccellente marito le dice qualchecosa riguardo alla malattia della moglie?

— Mi lascia, mi fa comprendere che non ha grande speranza di guarigione, sebbene egli sia medico di primo ordine e curi sua moglie con tutto l'amore...

— Ecco un „sebbene“ - interruppe il signor Deparcet - che sarei tentato di sostituire con un „perchè.“

— Non la comprendo.

— Non importa; mi comprendo io. Non le dice altro?

— No, nulla. Ah! sì, un particolare insignificante...

— Dica, dica! Sono molto amante, io, dei particolari insignificanti.

— Pare che la mia Clara abbia sempre molta sete, ed egli mi raccomanda di darle da bere tutte le volte che ne domanda.

— E che cosa le dà da bere?

— Una bibita preparata dal dottore.

— Calda o fredda?

— Fredda.

— Ma che cosa è? Del the o un qualche decotto che si conosca?

— No, è un'aqua chiara, senza odore e senza gusto.

— Un rimedio facile da prendersi. E dopo quelle belle raccomandazioni, che fa il marito?

— Generalmente bacia in fronte la moglie e poi esce.

— Ah! E allora, quando si trova sola colla malata, che le dice, che fanne?

— Dapprincipio non posso dirle nulla, perchè ella è silenziosa, assorta, come accasciata dalla stanchezza e dal sonno...

— Bene, prendo nota... E poi? le parla lei, cerca di svegliarla, di distrarla?

— Sì; avevo, anzi, trovato un mezzo che aveva prodotto, a più riprese, a mio avviso, eccellenti risultati.

— E qual mezzo?

— Sa, un tempo, avevo una bella voce.

— Dica che aveva una magnifica voce.

— Adulatore! Comunque, sebbene abbia perduto, adesso, le note fresche della voce dei miei begli anni, ho almeno conservato la scienza del canto... e allora le dicevo delle romanze di Masini, di Romagnosi, di Loisa Puget.

— Sì, il *Sole della mia Bretagna*; era quello il suo trionfo. E la malata?

— Si rialzava dolcemente e mi ascoltava con una attenzione delle più lusinghiere... mi sorrideva... e a me pareva che ella si risvegliasse alla vita.

— Bene, prendo nota; continui.

— Disgraziatamente, senza volerlo, le facevo molto male.

— Ah! E chi glie lo ha detto?

— Il signor Demory.

— Davvero? Quel buon dottore non ama dunque la musica? Eppure all'ultimo ricevimento della signora Sarlat di Lustin l'ho visto molto attento ad una certa romanza cantata con molta passione dalla padrona di casa.

— Ecco come avvenne. Supponendo, a torto, che la musica potesse far bene alla mia povera Clara, ho domandato un giorno a suo marito il permesso di mandare un piano in casa sua. Gli raccontai, naturalmente, come la vedevo cambiarsi e animarsi quando io cantavo. Allora, per la prima volta dacchè lo conosco, ho visto il signor Demory in collera... m'ha detto che voleva uccidere sua moglie e che mi proibirebbe di andarla a vedere se non smettevo di cagionarle simili eccitazioni. Io avevo una buona voglia di rispondergli ciò che si meritava per la maniera con cui mi parlava, ma pensai che, dopo tutto, egli aveva ragione di difendere sua moglie, e rinunciai alla musica. *(Continua)*

la sera dei Tre Re, sentendosi in corpo un appetito formidabile, entrò nella birraria *Al Cacciatore* in via del Fontanone, si sedette ad un tavolo e ordinò da mangiare e da bere. E bevette e mangiò coscienziosamente, talchè a mezzanotte si trovò ad aver consumato per due fiorini di roba; viceversa poi non si trovò in saccoccia neanche l' impronta di un soldo.

Vedendo che si stava per chiudere il locale, il giovanotto chiamò la cameriera Anna Novak - una bella bruna di 21 anni - le espose il suo stato, sperando d' intenerirla. Ella, infatti si commosse tanto, che chiamò l' ispettore di p. s. Zimmer, il quale lo fece tradurre in via Tigor.

Dinanzi al giudice dott. Sanzin, ov' egli comparve ieri accusato della contravenzione di truffa, il Diotto disse che fu accompagnato fino alla porta della birraria da un certo Zanetti, il quale gli disse di entrare e cenare, che poi sarebbe venuto lui a pagare lo scotto; ma quell' amico non si fece più vedere.

Il giudice lo condanna ad una settimana d'arresto.

Ancora del furto in un casotto. Alla notizia data nel *Piccolo* di ieri aggiungeremo che l'ignoto ladro forzò bensì il lucchetto del casotto ad uso spaccio tabacchi situato nell' atrio della casa N. 27 della via Nuova, ma per cause ignote desistette dall' impresa. Invece ruppe la serratura ed aperse il casotto del portinaio Carlo Culiat, asportando tre paia di stivali con relative forme, un anello d' oro con diamanti e un fiorino in spiccioli, del complessivo valore di fiorini 30.50.

Arresto per furto di ferramenta. Verso la metà dello scorso mese di dicembre venne perpetrato un furto di ferramenta per opera d'ignoti ladri, dal fondo di proprietà del sig. cav. Righetti situato in via dell'Istituto. Gli oggetti rubati avevano un valore di circa 80 fiorini. Le indagini avviate da parte dell'ispettore degli agenti di polizia Nucich, ebbero per risultato il rinvenimento della ferramenta rubata presso il rigattiere Giuseppe Busselin, che tiene il suo negozio in via Arcata, e che fu riconosciuta dal danneggiato, di sua proprietà.

Ieri sera poi il suddetto ispettore, assistito dall agente Moretti, riusciva ad impossessarsi del ladro, nella persona di Domenico Sigurini, cocchiere al servizio del sig. Righetti. Egli è nativo di Corte in Francia. I suoi complici si trovano diggià in arresto.

Due cocchieri brilli ed un cappotto. La sera del 6 corrente, Giacomo Pertot, d'anni 20 e Matteo Cock, di anni 35, ambidue cocchieri, da Opicina ed abitanti a Roiano, entrarono brilli per bene, nel Caffè Fabris. Ad un certo punto il Cock vide appeso all' attaccapanni un cappotto che apparteneva a certo Giuseppe Ramor e che valeva circa 8 fiorini; egli lo additò al compagno, eccitandolo a portarlo via. Il Pertot infatti prese il cappotto e poi si allontanarono assieme. Ma il Ramor che s'era accorto del tiro birbone, seguì i due cocchieri e in piazza della Dogana li fece arrestare dalla guardia di p. s. Feigl. Ieri poi il Pertot e il Cock dovettero rispondere della contravenzione di tentato furto dinanzi al giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin.

È Matteo Cock che parla:

— Xe sta un sbalgio, sior giudize; noi do ierimo imbriaghi, carighi; el Pertot el me domanda: — Dove xe el mio capoto? — Varda che sarà quel là - ghe digo miciollo là! — La vedi che podevimo andar franchi, se volevimo... ma ghe iera subito le guardie drio de noi.

Il Pertot non si ricorda di niente, perchè era ubbriaco,

Giud. Ricordatevi di non caderci un'altra volta.

Matteo. Oh! dio vardi! No ierimo mai sporchi; spero che sarà l'ultima volta.

Vengono condannati a 3 giorni di arresto per ciascuno.

Teatro Filodramatico. Questo oggi avranno luogo le due solite rappresentazioni festive, alle 3½ si darà la bella comedia del Gallina: *Barufe in famegia* seguita da *In pretura*, la tanto applaudita comedia dell' Ottolenghi: di sera alle 7½ la replica della *pochade*: *El medico delle signore* e replica pure della scena veneziana di G. Zanazzo *Me vorla?*

Teatro Armonia. Per impreveduto circostanze la prima rappresentazione della compagnia di operette diretta dall'artista Papale, viene differita alla prossima settimana.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Duse e soci darà quest'oggi le sue due ultime rappresentazioni; la prima alle 3½ col drama in cinque atti dal titolo: *Una causa celebre* ovvero *Lo spogliatore di cadaveri*; la seconda di sera alle 7½ con *La statua di carne* di Teobaldo Ciconi.

Politeama Rossetti. Nel pomeriggio dalle 3 alle 8 avrà luogo il solito ballo popolare con estrazione di un regalo consistente in un orologio d' argento.

Alle 9 il teatro si riaprirà al quarto veglione popolare mascherato.

Sbornie. Il cameriere disoccupato Giacomo Dornkas, di anni 32, venne trasportato ieri mattina all' ospedale dai famuli della Poliambulanza in istato di ributtante ubriachezza. Fu accolto nel riparto degli alcoolisti.

— Ieri nelle ore pomer., la venditrice girovaga Maria L., d'anni 38, da Gorizia, dava triste spettacolo di sè in via dell'Aquedotto, perchè in preda ad una potente sbornia, commetteva ogni sorta di eccessi. Sopraggiunte le guardie la condussero a smaltire l'ubriachezza agli arresti di via Tigor.

Malore in iscuola. Mentre lo studente Mario Rossi, di 17 anni, che abita in via Farneto N. 70, si trovava iermattina alle 9¼ all'Accademia di commercio, fu colto da improviso malore, talchè fu necessario che dalla farmacia Seravallo venisse chiamata la guardia medica permanente della Stazione centrale di soccorso per le cure necessarie.

Altro ragazzo in aqua. Il ragazzo dodicenne Ferdinando Stubel, abitante in via Montuzza N. 14, cadde ieri mattina alle ore 10, dalla riva Grumula in mare. Tratto a salvamento dai propri compagni, venne poscia accompagnato a casa sua.

Dito lacerato. L' offelliere Luigi Bortolini, di anni 16, abitante in via dei Vitelli N. 2, ieri mattina alle 8, durante il lavoro, si impigliò il pollice della mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò ferita lacero-contusa. Venne medicato dalla guardia medica permanente.

Bimbi irrequieti. La bambina di quattro anni e mezzo Stefania Ditz abitante al primo piano della casa N. 35 in Corso, cadde da una seggiola su cui era stata posta a sedere e si produsse una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra. Fu chiamato il dott. Manerini dalla Stazione centrale di soccorso, il quale prestò alla piccina le cure necessarie e le cucì la ferita.

Ladri in osteria. Ieri notte ignoti malfattori s'introdussero con violenza nell'osteria di Antonio Stanicich in via Riborgo N. 3 e vi rubarono parecchi litri di vino, un chilogramma di caffè e 28 tovaglioli, il tutto del valore di f. 31. Tanto per avere qualche soldo, i ladri rubarono anche cinque fiorini in moneta spicciola.

Minime. Dalle guardie municipali furono arrestati per questua in varie vie della città: Giuseppe Zipat, di anni 60, facchino, da Sesana; Giuseppe Marin, di anni 68, da Trieste, e la contadina Francesca Bubnik, di anni 31, da Castelnuovo, che tenendo in braccio un suo figlioletto di soli sette mesi, importunava i passanti in via Montuzza, davanti la chiesa dei Cappuccini. Furono tutti tradotti in via Tigor.

— Dalle guardie di p. s. vennero arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, Vincenzo S., di anni 28, lavorante pasticcere, e Giovanni C., di anni 15, sordomuto da S. Antonio presso Capodistria.

— La notte scorsa venne arrestato il carradore Antonio P. d'anni 19, triestino, perchè con canti e clamori turbava la publica quiete.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Trieste	34	29	38	74	22
Buda	88	31	37	18	63
Linz	50	54	40	85	32
Innsbruck	31	8	81	66	69

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Riso in brodo soldi 5 Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2043.

Ogni giorno una. Viene bussato alla porta, e alla parola *avanti* della cameriera si presenta il commesso d'un negozio di mode.

— Cosa desidera?

— Presento il conto per la signora.

— Ma la padrona non è in casa, ed il signore è malato.

— Oh! e che male ha?

— L'*insolvensa*.

— Ho capito; allora tornerò al primo del mese.

La regina di Rumenia. Notizie da Pallanza, confermando i dispacci che abbiamo già publicati, dicono che la regina Elisabetta di Rumenia è completamente ristabilita e che il re Carlo è venuto a Pallanza soltanto per passare le feste con la regina. Le notizie messe in giro dai giornali di Vienna, secondo le quali la regina era in fin di vita, sono dunque completamente infondate.

Trattati commerciali italo-russi. Un dispaccio da Berlino al *Sole* assicura che i negoziati aperti a Monza fra il sig. De Giers ed il marchese Di Rudinì per la conclusione di un trattato di commercio italo-russo. continuano e lasciano speranza di felice riuscita.

Secoli che ballano. Ai 30 di decembre il vetraio Preuss e la sua consorte festeggiarono a Lyck (Prussia orientale) le nozze di diamante. Il marito, che ha 102 anni, è bensì alquanto decrepito, però ancora fresco di mente. La sua consorte all' incontro è una vecchietta arzilla, tutta brio, tutta vivacità, così, che non la si crederebbe centenaria. Al ballo che si diede per le nozze di diamante dei due vegliardi, il marito fece un giro solo; la moglie, all'incontro ballò con la miglior lena di questo mondo. Da ballerino le fece per lo più il suo figliuolo più... piccolo, un ragazzetto di 60 anni. I vecchi ricevettero in chiesa la benedizione per la terza volta, e quindi quasi tutta la città si recò nella loro abitazione a presentar loro gli auguri,

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 3½) «Le barufe in famegia» — «Il medico delle signore».

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 3) Ballo popolare. - (Ore 9) Ballo popolare mascherato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Gennaio. Berlino chiude più fermo. Credit 162 ¾, Credit dopo Borsa 163.40, Rubli cassa 199 ⅛, fine 199 ¼, Rendita Italiana 91.12 (Ieri 161 ⅞, 199.40, 197 ¾ e 90.62). - Milano nota in chiusa: Cambio 102.52, Rendita 2.80, Meridionali 638 ½. (Ieri 92.47, 636 ½). — Da Vienna Borsa serale ferma. Chiusa fermissima per Credit, più debole per Ferrate. Credit 294.62, Ferrate 291.—, 93.37, Rendita 93.50, 102.15 e 107.—, Turchi 33.90, Cambio 58.01. — Parigi fermo; chiusa Francese 95.35, Italiana 90.45, Spagnuola 63.97, Banche 559 ⅜. (Il Boulevard iersera segnava: 95.35, 90.37, 63.96 e 557 ½). — Qui 90.— a 90 ⅜.

Listino. Napoleoni 9.35 ½ a 9.36 ½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 117.85 a 118.10, Francia 46.75 a 46.90, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 57.90 a 58.10, Rendita austriaca in carta 93.40 a 93.60, Rendita ungherese in oro 4% 106.80 a 107.15, Rendita ungherese in carta 5% 102.10 a 102.30. Credit 293.50 a 294.50, Rendita italiana 90.— a 90 ¼, Lotti turchi 33.75 a 34.25, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.25 a 12.75.

Caffè. AMBURGO 9. Santos good average per Gennaio 66.—, per Marzo 62.75, per Maggio 61.—, Calmo.

— AMBURGO 9. Rio ordinario, loco 60-65, reale 67-70, buono 71-75.

— HAVRE 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 80.50, per Maggio a fr. 76.—.

Cotoni. LIVERPOOL 9. - Importazione: 37.658 balle, Vendite: 10,000, Tenders in Dochets: —.— Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 3 63/64, Gennaio-Febraio 3 63/64, Febraio Marzo 4 2/64, Marzo Aprile 45/64, Aprile-Maggio 4 9/64, Maggio-Giugno 4 12/64, Giugno-Luglio 4 16/64, Luglio-Agosto 4 19/64, Agosto-Settembre 4 21/64.

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche per mese corr. 56.50, per Febraio 57.—, fiacco, per Marzo-Aprile 57.60, quattro mesi da Marzo 58.10. (Tempo nevoso.)

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 75.44, per Dicembre (?) 75.44, Marzo 76.02, per Maggio 76.17. — Gioia contanti 70.81, per Dicembre (?) 70.81, Marzo 71.46, per Maggio 71.86.

— PARIGI 9. Ravizzone. Mese corrente 60.25, per Febraio 60.25, baisse, per Marzo-Aprile 60.50, per quattro mesi da Marzo 61.—.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.75. Fermo.

— ANVERSA 9. Loco 16 ¾. Fermo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 49.50, 70° per Gennaio-Febraio 49.60, 70° per Aprile-Maggio 50.60.

— PARIGI 9. Mese corr. 47.75, per Febraio 47.—, baisse, per Marzo-Aprile 47.—, quattro mesi da Maggio 45.75.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. 39.50 a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 41.80, per Febraio 42.10, calmo, quattro mesi da Marzo 42.80, quattro mesi da Maggio 43.10, Raffinato da 104.50 a 105.—

— LONDRA 9. Java à sc. 16 ¼, Rape greggio a sc. 14 ⅞. Fermo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Carlo Baschleben

dopo breve ma penosa malattia, spirò oggi alle ore 6 pom.

La dolentissima nipote **Anna Prossen** partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo oggi, domenica, alle ore 4 pom., partendo il convoglio dal Civico Ospedale.

Giovanni Gerschina

I. Macchinista al Lloyd A.-Ung.

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom. nelle braccia dei suoi cari munito dei conforti religiosi.

La dolente madre **Teresa** ved. **Gerschina**, le sorelle **Giuseppina** e **Angelina** a nome di tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 11 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Amalia.

Trieste, 9 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

FRANCESCO SAV. COLLATSCHER

Impiegato presso l'I. r. Società ferroviaria merid.

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Lodovica**, unitamente ai figli **Ugo** e **Olga**, nonchè tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 10 corr. alle ore 4½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Commerciale.

Trieste, 9 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi un corrispondente in lingua tedesca; un giovane esperto nei lavori doganali. Offerte con indicazione delle pretese sotto «Casa Spedizioni» posta restante. (1930)

Cercasi prontamente garzona e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». (11)

Ricercasi per rispettabile casa commerciale un praticante di buona famiglia, capace delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Agrumi» al «Piccolo». (22)

Ricercasi giovane agente in chincaglie, che parli italiano, slavo e tedesco. Indirizzo «Piccolo» (1960)

Ricercansi da primaria casa agenti-piazzisti con provvigione e paga fissa. Offerte con indicazione delle referenze e sfera d' occupazione avuta dirigere sotto «Memorandum» a l'amministrazione giornale. (1970)

Ricercasi un bravo maestro di Citera; sub «G» al «Piccolo.» (1994)

Corrispondente tedesco, croato e slavo cerca occupazione. Offerte sub «105» «Piccolo». (5)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8, porta 13. (4)

Signora vedova, d'anni 37, senza figli, capace di tutti i lavori di casa, sa bene cucinare, si occuperebbe presso signore solo, attempato. Offerte ferme in posta sub «R. C.» (11)

Signorina si offre in qualità di cassiera. Indirizzo al «Piccolo». (1991)

Vedova cerca posto, presso signore vedovo, come governante. Offerte sub «Vedova» «Piccolo». (21)

Oste vedovo con buona posizione cerca cuoca capace, scopo matrimonio. Offerte «Vedovo», posta restante. (29)

Cocchiere esperto per scuderia signorile viene ricercato. Offerte sub «Cocchiere» «Piccolo». (1973)

Cuoca fina per casa signorile viene ricercata. Offerte «Cuoca» «Piccolo» (1974)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4 alle 9, con gara di valzer. (1876)

Istruzione

English lessons. Address «Piccolo». (1831)

S. Spiridione N. 8, porta 7, scuola di sarta, taglio, disegno uso Vienna, Parigi. Vende prepara qualunque taglio moderno (10)

Tedesco. Conversazione di sera, 1.50 mensilmente. Via Fontanone 8, primo (1929)

Scuola privata di disegno per taglio e confezionamento d'abiti. Piazza Nuova 2, I-III piano. (32)

Giovane violinista impartisce lezioni prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». (20)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo.» (15)

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero volendo costo. Barriera. Indirizzo «Piccolo.» (1938)

Affittasi stanza ammobiliata con costo per fior 28. Via Valdirivo N. 17, primo piano. (1972)

Affittansi stanze vuote o ammobiliate. Insinuarsi Edifizio Tergesteo, Scala I, quarto piano sinistra. (6)

Affittasi una o due stanze ingresso libero, ammobiliate o per scrittoio. Via Nuova 39, I. (2)

Affittasi stanza 2 letti f. 10, volendo anche comodo cucina. Affittasi pure camerino ammobiliato, Piazza Dogana 2, II. (3)

Affittasi una bella stanza con costo. Via Valdirivo N. 19, III piano. (1988)

Camera vuota, ingresso libero, affittasi f. 6. Corso 8, IV. (31)

Grande stanza ammobiliata, costo, presso signora sola. Via Fontanone 8, primo. (16)

Vedova affitta stanza ammobigliata o vuota. Indirizzo «Piccolo». (25)

Stanza vuota Malcanton 6, primo. (25)

Stanza bella d'affittare presso famiglia tedesca. Via Piccolomini N. 4, IV p., porta 16. (1990)

20 f. Stanza ammobigliata, buonissimo costo. Via Salice 9, II. (1993)

Acquisti e vendite

Comperansi vestiti usati da uomo, Riborgo, negozio vestiti, angolo Ghiaccera. (1986)

Vendesi un violino e due libri «Ferrara.» Indirizzo al «Piccolo» (1931)

Vendesi 1500 coppi doppi Via Foscolo 588, I p. (1938)

Da vendere un piano in ottimo stato. Rivolgersi Ferriera 27, porta 3. (8)

Vendesi essendo stagione inoltrata, ribasso 20 per cento, stivaletti e scarpette panno per bambini, tutti i colori. Negozio Calzoleria Corso 24, rimpetto cancellata del Monteverde. (12)

Da vendere mobiglie via Torrente N. 34, primo piano, sinistra. (18)

Mobiglie quadri, tappezzerie grandioso assortimento. Stanze complete letto, pranzo, visita adatte per sposi. Prezzi bassissimi. Farneto 10. (19)

Pianoforte Stutzflügel da concerto, ottimo stato, causa partenza, forte ribasso, vendesi. Indirizzo «Piccolo.» (17)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. Ruzzier. (19)

Registri commerciali vendo sotto prezzo, per pochi giorni. Cartoleria Morpurgo, via Stadion 10. (23)

Diversi

Via Arcata. Signorina costantemente ammirata viene gentilmente pregata accordare appuntamento sub «Ideale». (24)

Ventiuno Grazie tanto pei gentili auguri che concambio di tutto cuore. Dall'amico nessuna notizia. Pensa sempre a me come io a te. Saluti cordiali inviati chi tanto ti ama. (1)

B. C. Ritira lettera. M. (199')

36. 36. Vino buono d'Istria 36. Spaccio via Nuova 28, presso la Latteria. (1989)

Sub «Fedeltà 12», Gorizia. Con V. R. 27 e P. io neanche col pensiero ho qualcosa di comune. Molte scuse. (1996)

Jenny F. Ritirato risposta. Penso sempre a voi. (28)

Osvaldino ieri appena ricevetti la vostra lettera. Oggi vi diedi subito risposta, ritirate. (27)

„Trieste“ Ringrazioti gentili espressioni; sono da me divise. Raccomandoti prudenza. (13)

Cedesi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo a metà prezzo, «Die Presse» di Vienna e il «Neues Pester Journal» di Budapest. Indirizzo «Piccolo.»

Vedova cerca bambino a costo. — Indirizzo al «Piccolo». (26)

Fonografo All'Acquedotto. Apertura Domenica. Il Fonografo farà sentire fra altro «il medico-condotto», del Fusinato, stupendamente declamato; il coro dell'opera «Norma»; la canzonetta istriana, ecc. ecc. (30)

Abbonatevi presso Ufficio Verifica «Zoldan», dietro Magistrato, se non volete perdere vincite e viglietti. 50 soldi all'anno. (33)

Diritto Civile Austriaco, 5.ta Ediz. Stubenrauch - usa.o - acquistasi nella Cartoleria via S. Sebastiano 1. (9)

Si noleggiano vestiti da maschera, via Sette Fontane N. 12. (7)

Antigelonico ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis. Corso 47- (1992)

Olio Merluzzo della Norvegia, la migliore qualità nella Farmacia Rovis. (1992)

Il Dr. M. Fava

tiene il suo ambulatorio dalle 4½-6 pom.
in Piazza Cavana 1, I p.
dirimpetto la Farmacia Serravallo.

La balbuzie

e tutti gli altri difetti nel parlare, come pure la difficoltà nello scrivere *(mogigrafia)*, tremolio delle dita e debolezza delle braccia
(CRAMPO DELLE DITA)
vengono guariti radicalmente.
PROVE SONO OSTENSIBILI
Dir. NEUMANN, Via Belvedere 17, I.
Dalle 11-1 giornalmente, anche la Domenica

GRANDE LOTTERIA DI PRAGA

Ultimo mese

Vincita principale
100.000 fiorini

Biglietti a **UN** fiorino si trovano da
Giuseppe Bolaffio, Aless. Levi.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B.Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL.**

Offerte di matrimonio.

Aristocratrici, ufficiali, possidenti, impiegati, commercianti, industriali, imprenditori che vogliono fare matrimoni ricchi si rivolgano fiduciosi a M. Sattler, agenzia concessionata dall'autorità, Budapest, Kl. Nussbaumgasse 7, ove sono prenotate 2000 proposte di matrimonio con doti da f. 1000 sino milioni, fra cui 80 signore ricche che non vogliono sposare che ufficiali o aristocratici. Si corrisponde soltanto in tedesco,

Vesciche di gomma e di colla di pesce

Parigine originali
nelle più eccellenti ed insuperabili qualità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 fiorini la dozzina. Pronta spedizione discreta per ogni dove.
I. REIF,* Specialista *VIENNA
IV. Margarethenstrasse 7.
prima e più rinomata fabrica di simili oggetti Buono e solidissimo servizio. Prezzi correnti dettagliati gratis e franco in busta chiusa.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. **Soldi 10 la scatola,** nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Cercasi Socio
con fior. 10 a 20 mila

PER LAVORO COMMERCIALE.
Offerte sub *L. L.* amministrazione *Piccolo.*

DENARO
NELLO
Stabilimento Prestiti MARKOS
in via Molin a Vento N. 1
Casa Turrini
autorizzato dall'Ecc. I. r. Luogotenenza con decreto 8 Maggio 1891 N. 7376
vengono date sovvenzioni in qualunque importo anche su carte di valore. — A richiesta ingresso separato. — Sollecito disbrigo Prontissimo.
DENARO **DENARO** **DENARO**

„La Tarantina“

Società anonima cooperativa di Navigazione e trasporti marittimi

Il Piroscafo
„SKULDA“
arriverà per il 14-15 corr. e caricherà direttamente per
Barletta, Bari, Brindisi, gli altri porti della **Puglia** e **Taranto.**
Per imbarco di merci ecc. rivolgersi all'Agente **FRITZEGEL,** Via Valdirivo 20, I p.
oppure a **UGO CLESCOVICH**
Sensale patentato.
Trieste 10 Gennaio 1892.

Terno! Terno! Terno!

Vincite sicure di terno
si ottengono senza eccezione coi numeri calcolati dal signor Maurizio Ditrichstein a Budapest. Chiunque voglia tentare la fortuna al lotto utilizzi soltanto i numeri combinati dal sig. matematico Ditrichstein e il successo non mancherà.

Innumerevoli persone hanno fatto delle vincite coi numeri calcolati dal signor Ditrichstein e nelle ultime estrazioni di

Vienna 2 gennaio coi numeri 2 53 21
Brünn 5 » » » 22 63 32

che furono estratti, si ottennero molte vincite. Questi numeri erano stati inviati anticipatamente dal signor Ditrichstein e calcolati, come si vede, con esattezza.

Senza pensarci tanto si scrive al sig. Ditrichstein per ottenere i ben combinati numeri del lotto. E siccome il signor Ditrichstein risponde subito a qualunque lettera, senza eccezione, nessuno dovrebbe ommettere di fare questo tentativo e di farsi mandare i numeri fortunati dal signor Ditrichstein. Le lettere sono da indirizzarsi direttamente al sig. **Ditrichstein Maurizio, Budapest** e sono da includervi tre francobolli da 5 soldi per le spese di posta.

Contro L'INFLUENZA

guarigione col **COGNAC naturale vecchio,** distillato dal **Vino Siracusa** a fior. **2.**— il litro, da ***S. POLLAK,* *Via Solitario prolungato (tettoia).***

NB. Il **Cognac** si distilla nella propria Distilleria con appositi apparati Brevettati. — Vendesi anche frazioni di Litro, per convincersi della bontà del **Cognac.**

L'OREFICERIA TRIESTINA

con proprio lavoratorio
di
VITTORIO FEI
VIA MALCANTON
tiene un grande assortimento oggetti preziosi adatti per
REGALI
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni.
Compera e scambia oggetti d'oro, argento e gioie.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.
b) Monete d'oro e d'argento.
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alle lettere c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000.— viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a **mediche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.

L'AQUA DI CATRAME
CONCENTRATA

la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico-farmacista
Proprietario della Farmacia fu Rondolini.

Marca depositata.

Deposito principale in *Farm. fu Rondolini.*

Champagne Nazionale „WIENER SECT“

più buon mercato di qualsiasi altro *champagne* ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.

Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

Grande assortimento di Tessuti d'ogni genere

a prezzi convenientissimi

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - CORTINE - COPERTE DI LANA
PLAIDS - PORTIERE - MACASSARS

CONFEZIONI - WATERPROOF - MANTELLI - ROTONDE - BLOUSE
GIACCHETTE - Assortimento ricchissimo d' ogni prezzo.

BIANCHERIA per uomo, donna e bambini pronta in tutte le grandezze, a tutti i prezzi. - Qualità garantite.

Ombrelle - Bastoni - Profumerie - Saponi

GUANTI di pelle, di lana e foderati
per uomo, donna e bambini
GUANTI da Ballo, assortimento speciale

CRAVATTE - VENTAGLI - SPILLE - BOTTONI

Prezzi di assoluta convenienza.